



1 Indica nella tabella i partecipanti alle cerimonie indicate, menzionati nel percorso. Qual è la presenza maggiormente ricorrente? Che significato ha il suo intervento?

Inaugurazione del cippo di confine del Brennero (Pannello «La divisione del Tirolo – Il "sacro" confine del Brennero» sul perimetro esterno della sala 2)	
“Pellegrinaggi” al confine del Brennero (Pannello «La divisione del Tirolo – Il "sacro" confine del Brennero» sul perimetro esterno della sala 2)	
Posa della prima pietra del Monumento alla Vittoria (Didascalia della fotografia numero 2 e riproduzione della prima pagina dell’«Illustrazione del popolo» del 25 luglio 1926 sul perimetro interno della sala 5)	
Inaugurazione del Monumento alla Vittoria (Pannello «Una festa senza fine» e riproduzione della prima pagina del «Gazzettino illustrato» del 15 luglio 1928 sul perimetro interno della sala 7)	



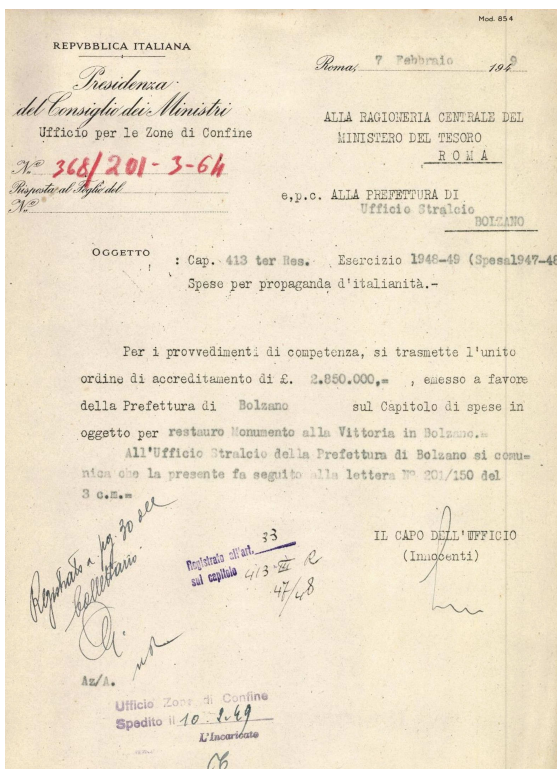
2 Il reducismo è il comportamento di chi dimostra un particolare attaccamento psicologico all'esperienza della guerra o di un avvenimento passato e sostiene con il richiamo nostalgico ad essi il diritto a particolari riconoscimenti per il ruolo attivo sostenutovi. Nel testo del pannello «La comunità rilegge il monumento», sul perimetro interno della sala 13, è elencato un insieme di messaggi diversi di cui il Monumento alla Vittoria si è fatto portatore. Trascrivili e spiega quali di questi esprimano un carattere reducistico, motivando la tua risposta.



- _____
- _____
- _____
- _____

 _____

- Individua nel testo del pannello «Restauri, polemiche, sfilate» e in quello della riproduzione del documento di finanziamento del restauro del Monumento alla Vittoria, sul perimetro interno della sala 12, chi finanziò gli interventi di risistemazione e quelli di restauro dell'opera negli anni Quaranta. Ritieni ci sia una comunanza di intenti in tali iniziative? Quali propositi comuni riesci a immaginare?



5 A conclusione del testo del pannello «La comunità rilegge il monumento», sul perimetro interno della sala 13, si legge come il Monumento alla Vittoria sia oggi un'opera «contestualizzata storicamente» dal percorso espositivo interno che intende trasformarlo in un «luogo di riflessione critica» sulla storia locale novecentesca. In che modo è possibile affermare che tale operazione ha un significato opposto rispetto all'atteggiamento di tipo reducistico della manifestazione analizzata nell'esercizio 4 di questa stessa unità?